



Federdistribuzione, trattativa Contratto Esito incontro 3 luglio

infilcams

Tema affrontato: PRODUTTIVITA'

Le parti datoriali, hanno individuato voci che possano determinare un recupero di produttività, fondamentale per la salvaguardia delle aziende e conseguentemente per la salvaguardia dell'occupazione. Per l'importanza delle finalità e per il contesto, Federdistribuzione ha anche premesso che le richieste possono sicuramente risultare difficili ma in considerazione di un periodo non ordinario come quello che sta vivendo il settore, le richieste stesse non possono avere carattere di normalità.

Orario settimanale e permessi. Per lasciare invariata la condizione dell'orario settimanale secondo i vigenti regimi in atto nelle singole aziende, si tratterebbe, per Federdistribuzione, di intervenire sui permessi/rol proponendo la sospensione di 32 ore annue.

La conseguenza di tale intervento è il mantenimento, da parte dei lavoratori, di 72 ore annue, contro le attuali 104, per chi svolge 40 ore settimanali e l'azzeramento, contro le attuali 32 ore di permesso retribuito, per chi svolge 38 ore settimanali.

A questo, si aggiungono ulteriori recuperi di produttività: riduzione dagli attuali 26 a 24 giorni di ferie; non riconoscimento economico della festività del IV Novembre; calcolo del TFR solo su paga base, contingenza e terzo elemento; riconferma del blocco o sospensione dell'automatismo contrattuale degli scatti di anzianità.

Dall'applicazione di dette misure, che potrebbero avere una durata temporanea coincidente con la vigenza del CCNL, secondo Federdistribuzione, si produrrebbe un miglioramento della produttività, utile a liberare risorse per il salario; argomento però non trattato nell'incontro poiché considerata prematura la possibilità di formulare ipotesi in tal senso.

LA POSIZIONE DELLA FILCAMS

Come FILCAMS abbiamo evidenziato che pur in presenza di un lavoro di sintesi delle richieste, rispetto a quanto illustrato nei mesi precedenti, **le materie individuate non incrociano le richieste sindacali.**

Si continua a svolgere un confronto, dove le organizzazioni sindacali sarebbero chiamate più a ridurre la portata delle richieste datoriali che a costruire un contratto che nei contenuti deve contenere risposte e soluzioni alle questioni poste dalla piattaforma sindacale.

La Filcams Cgil non condivide un simile approccio, che rischia di vanificare la fase di approfondimento utile a verificare la possibilità di definire il contratto.

Le richieste avanzate da Federdistribuzione, hanno sia un impatto economico sia una rilevanza sulla condizione generale del lavoro. L'impianto prospettato mantiene per altro lo stesso vizio originario già evidenziato nei mesi precedenti, cioè che il contratto deve essere finanziato dai lavoratori attraverso una sorta di partita di giro. Condizione tra l'altro ben peggiore, perché la consistenza delle risorse indicate, seppur temporanee, supera la richiesta salariale posta in piattaforma dalle organizzazioni sindacali.

Inoltre, anche il concetto di temporaneità degli interventi indicata da Federdistribuzione non può trovare condivisione. Misure che coincidano con la vigenza del contratto, portando quindi con se anche il principio dell'ultravigenza non sono praticabili per la FILCAMS.

Nella valutazione complessiva degli ultimi incontri, pur registrando il tentativo di sintesi proposto, **per la Filcams non è possibile ravvisare i tratti necessari per definire un accordo.** Da ciò, la necessità evidente di dover lavorare per **rimuovere e reimpostare i contenuti della trattativa** che continuano a non rispondere al disegno di Contratto che la Filcams ha condiviso con le lavoratrici e i lavoratori e che è tradotta nella piattaforma sindacale.

Si è ritenuto opportuno aggiornare il confronto dopo una pausa di riflessione, utile per la valutazione da parte delle organizzazioni sindacali ma, soprattutto, auspichiamo per Federdistribuzione rispetto alla questioni discusse.

Il prossimo incontro si terrà il 29 luglio